CORRIERE DELLA SERA

14-GIU-2023
da pag. 29 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 218565 Diffusione: 262322 Lettori: 1749000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Riflettori di Bruxelles sul Mes: «Qualcosa ora si muove» Pnrr, Gentiloni: rispettare i tempi

Vertice del ministro Fitto con la task force Ue, ultimi dettagli per sbloccare la terza rata

L'Eurogruppo
Domani l'incontro dell'Eurogruppo, pronta la proposta italiana per il bilancio

di **Francesca Basso** e **Enrico Marro**

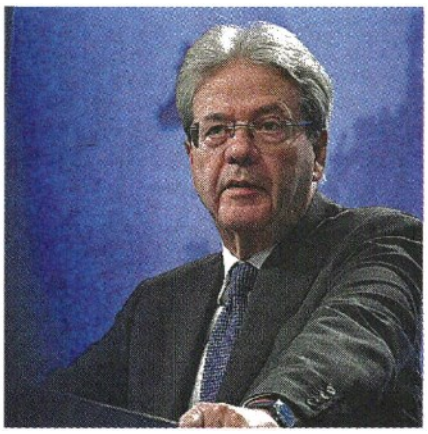
STRASBURGO-ROMA Mes, riforma del Patto di stabilità, Bilancio Ue, Pnrr, RepowerEu: continuano gli scambi tra Roma e Bruxelles sui dossier economici, con un'appendice legata alla dimensione esterna della migrazione, che va finanziata (ieri è iniziato il negoziato con il Parlamento Ue sull'accordo di giovedì scorso nell'ambito del nuovo Patto sulla migrazione). Il ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto ha incontrato a Strasburgo il commissario Ue al Bilancio Johannes Hahn, oltre che le omologhe francesi Laurence Boone e Jessika Roswall. E in serata a Roma la task force sul Pnrr della Commissione Ue guidata dalla direttrice generale, Céline Gauer. Ancora ieri il commissario Ue all'Economia, Paolo Gentiloni, ha invitato a «rispettare tempi e tabelle di marcia».

Domani all'Eurogruppo l'Italia si presenterà sempre senza la ratifica del trattato che riforma il Mes, unico Paese inadempiente. Pochi giorni fa la premier Giorgia Meloni ha legato la ratifica alla riforma del Patto di Stabilità, il cui negoziato è in corso. Ieri un alto funzionario Ue, in vista dell'Eurogruppo, ha ribadito che «rispettiamo le procedure parlamentari italiane» e che «qualcosa si muove. Almeno c'è una discussione in corso: speriamo che fornisca una opportunità per chiarire alcuni malintesi». Su un legame con il Patto si osserva che non c'è anche se «a livello politico si può discutere di cose diverse in vari contesti».

L'Italia sta giocando anche la partita della flessibilità dei fondi di coesione che è legata alla revisione del bilancio Ue. E su questo si è concentrato il ministro Fitto, oltre che sul fondo per la sovranità industriale: ha discusso il documento informale concordato con il ministro dell'Economia Giorgetti e inviato alla Commissione in vista della revisione del Budget Ue 2021-2027, che sarà presentata dal commissario Hahn il 20 giugno. L'Italia sottolinea la necessità di rivedere il bilancio alla luce del cambiamento del contesto internazionale e delle nuove sfide (sostegno dell'Ucraina ma anche dell'Africa). Servono investimenti per l'autonomia strategica e per garantire la competitività.

Sul tavolo dell'incontro con Gauer tre questioni: il pagamento della terza rata del Pnrr, gli obiettivi al 30 giugno, il RepowerEu. Sul pagamento della terza rata, pari a 19 miliardi, a Palazzo Chigi assicurano che si sta discutendo ormai solo di «dettagli tecnici» e che la somma dovrebbe essere finalmente sbloccata senza tagli. Più complessa appare la partita sui 27 obiettivi previsti dal Pnrr per il primo semestre di quest'anno: alcuni non verranno raggiunti. Come l'assegnazione di tutti i bandi per la realizzazione di 264 mila posti in più negli asili nido, dove il governo propone alla Commissione di concedere una proroga di tre mesi del termine o di ridurre il numero di posti tenendo conto dell'aumento dei costi di realizzazione. C'è infine la questione RepowerEu, il capitolo che tutti gli Stati devono aggiungere al Pnrr con le misure finalizzate all'indipendenza dalle fonti fossili russe. Fitto sta conducendo un negoziato preventivo per saggiare l'ammissibilità degli interventi raccolti presso Eni, Enel, Snam e Terna e inviati a Bruxelles, ma poi c'è un problema di risorse. Il nostro Paese, avendo già preso tutti i prestiti previsti, può contare solo su 2,7 miliardi di euro più il 7,5% dei fondi di coesione: altri 3 miliardi, che potrebbero salire a 6 con le risorse nazionali. Ma il governo punta a dirottare sul RepowerEu le risorse recuperate dal Pnrr, spostando il finanziamento di alcune misure del Piano sui fondi strutturali. Anche qui, però, il sì di Bruxelles non è scontato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Confronto
Da sinistra, il ministro degli Affari europei Raffaele Fitto e il commissario all'Economia Paolo Gentiloni. Domani si riunisce l'Eurogruppo: l'Italia è l'unico Paese dell'euro a non avere ancora ratificato il nuovo Mes

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1956 - T.1739

Superficie 44 %